Anno XXXV. Venerdì, 1° Dicembre 1893 Num. 334

L'ITALIE
Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno	Trim.	Anno
Regno	L. 32 —	L. 8	L. 16 —
Stati d'Europa e l'Egitto	» 36 —	» 9	» 18 —
Stati dell'America meridion.	» 50 —	» 12	» 25
Stati dell'America settentrionale	» 50 —	» 12	» 25
Guyenne, Chili, Australia	» 36 —	» 9	» 18

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

Ogni foglio: per Roma e Napoli cent. 5

per le altre Provincie cent. 10.

Un foglio arretrato cent. 20. Per Roma cent. 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 97, piano terreno. Nelle Provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. — All'AGENCE DELEY DAVIES et C.ie, Place Lafayette, 6.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si riceve senza affrancazione.

Gli abbonamenti che si principiano per l'estero devono essere pagati in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia Annunzi dell'OPINIONE, via del Seminario, 97, piano terreno, ROMA.

I signori abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del cornale la cerre.

L'Amministrazione non risponde se degli abbonamenti prest direttamente all'Ufficio del Giornale mentre taglia postale o con lettera accomandata.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Regno		
Edizione politica	Quindicina Letteraria	Mensile
Anno L. 26 —	L. 5 —	L. 10 —
Sem. » 14 —	» — —	» 16 —
Trim. » 7 —	» — —	» 3 50
Mese » 3 —		
Roma		
Anno L. 30 —	» 5 —	» 24 —
Sem. » 16 —	» 3 —	» 13 —
Trim. » 8 —	» — —	» 7 50
Mese » 3 —		

Roma, 30 Novembre

BOLLETTINO POLITICO

La nota pubblicata dai giornali inglesi secondo cui, in seguito a recenti assalti al Madagascar ed all'attitudine delle autorità francesi, l'ammiraglio inglese ordinò alla cannoniera *Seagull* partita dalle Indie, di recarsi a Madagascar per proteggervi i sudditi inglesi ed informarsi circa la condotta dei rappresentanti francesi, prova a qual punto è irritata in Inghilterra l'opinione pubblica per la condotta della Francia. Il governo non ne spezie di meno alla quella da cui soubrano citti gli animi di Stato francesi, di provocare conditti con tutti per conquistare delle colonie, mentre è ovunque provato che essi non hanno la qualità richiesta nel colonizzatore, che è la pazienza. Ma in questo caso il disgusto è provocato dall'irrequietezza naturale in essi, per cui sono i primi a disseppellirsi dalle rovine del Madagascar, provocando in modo tumulti in cui furono uccisi sudditi inglesi, congedarono bruscamente gli ambasciatori malignari che ne vivea ma mai si trovarono a Parigi per negoziati e sono in procinto di provocare un conflitto gravissimo coll'Inghilterra. La risposta data da lord Granville al Cobbitzo pel fatto di Zanzibar, è certo per riflessioni al signor Duclerc e da fargli riassumere ai suoi progetti.

Secondo un dispaccio da Costantinopoli del *Daily-News*, la Porte ufficiò ieri ufficialmente al Kedive che essa ricusava di riconoscere qualsiasi convenzione non sottoposta alla sua preventiva approvazione. E nell'ira dimostrazione di ostilità all'Inghilterra la quale pare, quando abbia poi sussi tutta la concordia dell'Europa, lasciare che la Turchia protesti o il porre in esecuzione.

L'arciduca Rodolfo, principe ereditario d'Austria-Ungheria si trova a Berlino dove fu accolto con grandi feste. Egli assistarà alle caccia imperiali che avranno luogo a Letzlingen venerdì e sabato.

Queste dimostrazioni cordiali sono una nuova prova degli intimi rapporti esistenti fra le due Corti ed i due governi.

Michele Davitt, il deputato Home *rider* irlandese che fu carcerato per molti mesi convinto, in un meeting tenuto ieri l'altro a Meath, un discorso molto violento contro il governo inglese. Prevedendo i pericoli di una carestia nell'Orest dell'Irlanda, Davitt avrebbe detto, se il signor Gladstone non rimedia a tanta miseria impiegando il sopravanzo degli arretrati a sovvenire gli indigenti, giustificherebbe una ribellione. Il governo inglese, presa di possesso del terre di Denegal, Connemara, Kerry e Cork per opere del contadini, ed un numero sempero nel pagamento dei fitti di novembre a maggio. Però si crede che queste minacce di Davitt, malgrado la sua condotta da qualche tempo, non saranno eseguite. Il governo, difatti, è giunto i misfatti della Lega Nazionale, i quali sono più atroci che mai.

Il *Daily-News* dice che questi fatti non hanno alcun rapporto coll'agitamento agrario e non potrebbero essere considerati come manifestazioni contro la politica agraria del gabinetto.

LA COMMISSIONE GENERALE DEL BILANCIO

Il risultato della votazione per la Commissione generale del bilancio porge argomento ad alcune considerazioni e ha bisogno che se ne determini chiaramente il significato.

La lista ministeriale ha vinto per intero. Dobbiamo noi dire che con ciò si sia interamente costituita ed affermata la nuova maggioranza? Se questo affermassimo, andremmo troppo oltre. Ma d'altro canto non si può negare al voto di cui discorriamo una grande importanza politica, poichè segna un passo considerevole verso la costituzione di quella maggioranza e ne pone le basi. Esso è un notevole avviamento ad una situazione parlamentare che deve mettere il ministero in grado di governare secondo un programma e l'appoggio o della tolleranza dei partiti estremi. L'onorevole presidente del Consiglio, se, come non ne vogliamo dubitare, ha in animo di perseverare nell'indirizzo a cui ha ripetutamente accennato e del quale gli abbiamo lodato più volte, e specialmente in una parte gli varrà l'aiuto e da quale altra si muoveranno i più gravi ostacoli all'attuazione del suo disegno. Spetta a lui di prevedere i colpi, di sventarli se occorre, di accrescere il numero delle forze vive che già si son venute raccogliendo intorno al suo programma.

Hanno torto quei giornali, specialmente di Sinistra intransigenti, che per coprire la loro sconfitta, si affaticano di diminuire l'importanza del ballottaggio per accrescere quella della prima votazione. Per essere nel vero, bisogna considerare l'una e l'altra insieme.

Per noi è chiaro che il primo giorno molti hanno dato il voto all'on. Doda (poichè un questo nome principalmente si è impegnata la battaglia) unicamente per deferenza personale e ben lontani dall'intenzione che qual voto significasse adesione nel ministero. Se anche lo stringersi della maggioranza si vuolesse trarre l'osservazione interno alle future discussioni della Camera, converrebbe dire che i radicali e la Sinistra intransigente fanno rappresentati dal 124 sui dati all'on. Melchiorre. Ma, come abbiamo detto, i radicali davano alla prima votazione, non potrebbero, sotto quest'aspetto, essere falliti. Fu nel ballottaggio che la questione di fiducia si palesò nè può vari termini. I deputati saporano che la elezione degli onorevoli Doda e Melchiorre avrebbe significato biasimo al presidente del Consiglio e alla maggioranza di cui aveva l'appoggio. Come si può venire a dire che il ballottaggio non fu un voto politico? Ciò può far comodo ai vinti, ma è tanto contrario al vero, che dopo quel voto abbiamo veduto crescere in modo straordinario la violenza dei giornali che compongono il presente indirizzo del governo.

Noi non crediamo che l'esclusione di due candidati della lista ministeriale sarebbe stata motivo sufficiente per provocare una crisi. Rimarrà sempre il fatto notevolissimo che un trentina nomi, tuttoquattro erano risultati eletti (sono inscritti 60 circa) e gistrarsi negli scrutini parlamentari a primo scrutinio. Rimane inoltre il fatto della raggiunta maggioranza contro seguita dai candidati dell'antica Destra e del Centro, che erano stati compresi nella scheda ministeriale. Ai quali modo nel significato che se la scelta fatta di due soli candidati nella prima votazione, non vorrebbe sempre proporzionale di ministero assai più grave sarebbe stato l'effetto della loro caduta nel ballottaggio, quando ciò era di presente dell'elezione dei candidati ministeriali.

Ma, ripetiamo, l'importanza politica della votazione di ieri consiste nella costituzione della maggioranza. Questa è ormai un fatto compiuto, e non ha bisogno di essere dimostrata. Ora, se il ministero vuol governare, deve appoggiarsi a questa maggioranza, e non può farlo senza accettarne il programma. Ecco la condizione che ci pare debba essere posta dall'on. Giolitti, e che, se non erriamo, egli è disposto a porre.

Ma, se questa è la condizione, non è ancora la garanzia. Il programma della maggioranza è ancora molto vago, e non può essere altrimenti, perchè esso è la risultante di molte volontà diverse. Ora, se il presidente del Consiglio, ben inteso se il programma sarà energicamente mantenuto) debba ancora accentuare considerevolmente. Vi si aggiungerano gl'incerti che aspettano e decideranno quando la situazione parlamentare esce dall'oscurità; i diffidenti che, sia detto senza far ingiuria all'onorevole Depretis, non si tennero prima d'ora pienamente sicuri dell'energia della costanza dei suoi propositi; e finalmente, non ne dubitiamo, molti deputati di Sinistra, i quali si persuaderanno che non si chiede loro un'abdicazione, e, d'altra parte, vedranno ogni giorno più gli inconvenienti di unirsi al partito radicale.

Intanto noi siamo lieti che i nostri amici abbiano dato anche in questa occasione un nobile esempio di lealtà e di abnegazione, votando la lista che veniva loro presentata senza suscitare personale questione di convenienza personale. Questa è la condotta che vivamente li esortiamo a seguire.

Lettere Parigine

(Corrispondenza particolare dell' OPINIONE)

Parigi, 28 novembre.

In stesa del memorabile dal Ribot sul bilancio generale del 1893, si vanno discutendo i bilanci particolari di ciascheduno ministero. Quello degli affari esteri desta molto interesse, come già vi ho avvisi informato il telegrafo, alla solita mozione del Rospail, diretta alla soppressione dell'ambasciata francese presso il Papa, e alla quella del Madier de Montjau il quale si contenterebbe di inviare al Vaticano solamente un incaricato di affari. Si noti che nel 1879 il Rospail avere ottenuto 80 voti; nel 1880, 112; nel 1881, 171; nel 1882, 161. Nel 1883 il favore per il suo progetto diminuisce dunque di dieci voti.

E il Madier de Montjau, poi suo emulamento, che riproduce pure ogni anno, non ha ottenuto nel 1882 che 150 voti, mentre l'anno passato ne aveva ottenuti 171 i Segni dei tempi!

A questo fatto aggiungo, riassumendolo nella sua sostanza, una professione di fede della *Repubblique française*. Quest'organo gambettista fa sapere che quand'anche la separazione della Chiesa e dello Stato avvenisse, il ministero dell'anno prossimo non sarebbe meno tenace ad opporsi alla soppressione domandata dal Rospail e dal Madier de Montjau.

Il papato — dice la *République* — è una forza incomparabile benchè sonza territorio. Che si dice ogni giorno alla tribuna francese, e nella stampa? Che la potenza della Chiese è spaventevole, che la sua ricchezza sono immense, che i suoi mezzi d'azione sono varietà e molteplici, che la sua propaganda è insidiosa, che la sua forza di resistenza è infaticabile, e che la lotta di cui si fa oggi giorno il quadro è incessante. Ogni uomo sensato vorrà dunque intralasciare qualunque col capo di questa Chiesa per evitare i conflitti sempre temibili. »

Heu! Quantum mutatus ab illo il vecchio tribuno di Bellevilla! Il suo linguaggio cambiato e docile l'orazione di Romano di un anno fa!

Le clericalisme c'est l'ennemi! è una frase che egli va modificando per via di cessazioni successive con quel grosso cemico, e Dio voglia che il protettorato del Laviguerie e della sua propaganda cattolica non venga un giorno o l'altro a resipiscenza a non indossi l'abito di quei monaci bianchi impiegati dal predetto francese a convertire i Cinesini.

Perdonatemi.. Non è egli permesso di scherzare qualche volta in mezzo a tanti cambiamenti di scena, a tante sorprese, da far sbalzare i più solidi cervelli?

Il ministro Dusbrec risposo bene al Madier de Montjau, e ognuno riconosce con lui non solo il diritto che la legge italiana dà alla Francia, ma ancora ed a tutte le nazioni di mantenere un rappresentante presso la Santa Sede, ma anche l'interesse speciale che può seguire da questo diritto, e che, se avesse in più la Francia concordatario. Si spiega, quindi, assai bene, senza offesa degli interessi francesi, e non qualche riguardo alle ragioni dell'Italia, che, nonostante alla potenza del Papa, si faccia il mantenimento di questa *potenza politica*. E una osservazione la mia che ho tenuto ripetere in qualche circolo gli chiedo l'imperatrice non è ancora effetto sbagliato.

Il Mancia ordinarii dalla guerra di cui ho valuto parlarvi il quello, nel ministero dell'Agricoltura giunti nel 1881, quel quale quest'anno ammontato di 15 milioni, ma quale cifra presentata il suo bilancio straordinario?

Il domandato non fu poco minori cre del per le Tuniste, credete che ognuno appunto sul bilancio straordinario, una cifra di 30 milioni, e non sarebbe ancora bastevol una cifra normale di domandarono fondi per la creazione di nuove colonie, in quale sarà composta di indigeni e di volontari, e di cui la metà starà sul posto, l'altra metà in Francia per ogni eventuale servizio fuori dalla frontiere. Si domanderanno fi milioni per una spedizione nel Tonkin, ed altre somme per la spedizione del Congo decisa la spedizioni e la conquista sono all'ordine del giorno. E l'impresa di Madagascar e dalla baia di Tejourah, non si comprenderà senza sacrifici di denaro se s'intende di portarla a termine. V'è inoltre il progetto di organizzare un corpo d'artiglieria di fortezza. Questo corpo, destinato all'occupazione e alla difesa delle piazze forti, si comporrà di 16 battaglioni di sei compagnie ciascuno.

E v'ha infine un credito da aprirsi, per migliorare la rimonta dei cavalli di truppe.

In mezzo alla discussione del bilancio della guerra esso come Janvier de la Motte ha incidentalmente riassunto ieri alla Camera la situazione generale del suo ministero. Il bilancio del 1882 presente, è vero, maggiori gatti delle imposte per 91 milioni, ma i crediti supplivivi salgono a 221 milioni. Il *deficit* è dunque di 130 milioni pel 1882.

Per il 1893 v'è ugualmente un *deficit* che si aumenterà sopprimendo delle spese che riconosciute da de ora inevitabili per la Tunisia. Il governo, ha detto il La Motte, farà bene di tener conto di questi consigli, benchè la situazione generale del nostro bilancio non sia punto da allarmare la Repubblica.

Il ministro non ha contraddetto l'oratore della destra. Ha solo osservato che nonostante la pacificazione della Tunisia perdurerà di ridurre le previsioni delle spese che stimò non oltrepassino i 30 milioni pel 1894. Ma come riuscirà a saldaranno questi conti di 30 milioni, gli ha domandato un altro, ammesso pure che quelli sia la cifra esatta? Nessuna risposta. Il bilancio della guerra fu votato, dopo non breve dibattimento sulla convenienza di mantenere o no l'Hôtel des Invalides, che, per parecchi, vi dirò essere stato salvato a stento contro le pretese di chi vuol tutto rinnovare, demolendo tutto ciò che sanno di antico, anche la situazione finanziaria non è florida. I maggiori redditi sono in ribasso, come lo ha constatato il Lockroy. Per l'esercizio 1893 v'è un *deficit* di circa 150 milioni, e il 3 0/0 alla Borsa è oscillante fra 80 e 81, mentre nel 1892 era a 86 30. Il Say ha gentile un grido d'allarme, ed è giunto a dire che egli preferisce i fondi turchi al 3 0/0 francesi!...

E come presenta la situazione la stampa repubblicana, intendo la stampa seria? Vi dissi già che v'era errore di calcolo per parte del ministro Tirard su residui ch'egli supponeva esistere nelle casse del ministero dei lavori pubblici, ma il suo errore supera di parecchio i 100 milioni. Ora si ritiene un nuovo sbaglio di più di 2 miliardi per parte del ministro Heinech. Il ministro dei lavori pubblici nel bilancio del

che la S. V. Ill.ma possa disporre di qualche utilità, rinnova i propri rin-graziamenti.

Per il prefetto presidente: Filippi.

— *I deputati provinciali:* A Milanesa — P. Bianati — Ignazio Ranier — Giuseppe Rota — Luigi de Puppi — F. Mangilli — F. Sebenico, *segretario*.

CONCORSI SPECIALI

al posti di sottotenente d'artiglieria

Ecco il testo del progetto di legge presentato, iunedì, alla Camera, dal ministro della guerra:

Art. 1. Il ministero della guerra è autorizzato ad aprire quest'anno 1883 due concorsi speciali onde coprire le vacanze avvenute e che potranno verificarsi nei sottotenenti dell' arma di artiglieria.

Art. 2. Saranno ammessi al concorso i giovani che ne faccino domanda e si trovino nelle condizioni seguenti:

a) Siano regnicoli;

b) Abbiano compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di 26 all'epoca del concorso;

c) Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;

d) Si trovino nelle condizioni di moralità ed attitudine fisica richiesta per l'arruolamento volontario della vigente legge pel reclutamento dell'esercito;

e) Soddisfacciano alle condizioni di studi determinati dell'art. 3.

Art. 3. Quanto alle condizioni di studio, i concorsi avranno luogo per titoli o per esami, secondo:

Saranno ammessi a godere del disposto della legge

a) Per titoli, coloro che hanno superato un apposito esame sul calcolo infinitesimale, sulla meccanica razionale e sulla geometria descrittiva non meno a sulla geometria descrittiva non meno a programma da stabilirsi per atto ministeriale.

Art. 4. I sottotenenti che saranno nominati in seguito al concorso per esami o per titoli, saranno ammessi a frequentare i corsi della scuola di applicazione delle armi di artiglieria e del genio.

Art. 5. L'anzianità per gli ufficiali così ammessi, determinata dalla data del decreto di nomina, sarà regolata in modo che gli ammessi per titoli precedano per ordine di età ten loro, quelli ammessi per esame, i quali si succederanno per ordine di merito d'esame.

La promozione a tenente di detti sottotenenti avverrà secondo le leggi invigorire, però con riserva di conservare il grado acquistato nella classificazione per punti di merito ottenuti all' uscita dalla scuola d'applicazione con gli allievi dell'Accademia militare e dei collegi anziché dal grado di sottotenente trovesi già nità al grado di sottotenente trovesi già determinata all'epoca del concorso.

Art. 6. Ai sottotenenti d'artiglieria nominati per effetto della presente legge, che durante i corsi presso la scuola di applicazione risultassero deficienti negli esami, saranno applicabili le norme di vigore pei sottotenenti d'artiglieria provenienti dall'Accademia militare.

Art. 7. Ai medesimi sottotenenti d'artiglieria non applicabile il disposto dell'articolo 121 del testo unico della legge sul reclutamento, qualora cessino dal servizio.

LA SPEDIZIONE DEL CAV. BOVE

Dal Comitato genovese per la spedizione artica antartica, capitanata dal tenente Giacomo Bove, il *Caffaro* riceve comunicazione d'una lettera che l'on. Mancini, ministro degli esteri, ha indirizzato al presidente del Comitato stesso, on. Andrea Podestà:

Roma, 24 novembre 1882.

Onorevole Signore,

Già nella mia lettera del 10 di questo mese ebbi a far manifesto a V. S. con quanto interessamento il governo del Re avesse appreso l'esito soddisfacente ottenuto dalla spedizione capitanata dal cav. Bove.

I nuovi raggiugli che la S. V. Ill.ma Lon volle comunicarmi con la gentilta sua recente la stessa data, mi porgono nuovo argomento di soddisfazione, siccome quelli dondo rilevasi che i meriti del Bove e dei suoi compagni furono giustamente apprezzati dal governo che nominando l'imperiante compito di esplorare le coste patagoniche a dello Terre del Fuoco, e che il ritorno del loro viaggio è da desiderarsi le notizie relazioni geografiche fu quelle lontane terre che erano così poco conosciute anche della stessa nazione a cui appartengono.

Le informazioni che il Bove fornirà a V. S. e circa i risultati della spedizione e circa le prove di zelo e di sagacia sono che a lui ed ai compagni suoi venuero date dal governo e dalla popolazione di Buenos Ayres, mi vengono confermate anche da un rapporto di quella regia legazione e da una nota della Legazione Argentina in Italia.

Quest'ultima, a nome del suo governo, si fece conoscere con questa soddisfazione fossero stati accolti all' Argentina gli studi con tanto zelo ed intelligenza condotti dal tenente Bove, tanto più che siamo l'elogio dal suo compagno durante il non breve tempo che durò la sua missione affidatagli.

Lieto pensi che l'opera, alla quale quel nostro ufficiale e gli italiani stimano, pel vari mesi, in quelle estreme plaghe dell'America, stasi rivolta a lustro a decoro del nome italiano ed a vantaggio delle scienze, e nel rinnovare a V. S. i miei ringraziamenti ben dovuti per la riuscita di una impresa che Ella ha in ogni modo incoraggiato, adempio ad un grato dovere pregandola di voler offrire al Bove ed agli altri redusi l'espressione del mio vivo compiacimento per aver saputo corrispondere appieno alle speranze in essi riposte dal governo e da tutti coloro che si interessano allo incremento della scienza geografica.

Gradisca, signor Barone, gli atti della mia ben distinta considerazione

MANCINI.

CAMBI DI GUARNIGIONE

L'Italia Militare annunzia che nell'autunno del venturo anno avranno luogo sulle ingrovidibili 'circostanze, i sottoindicati cambi di guarnigione:

Comando della brigata Piemonte da Roma a Nocera;

Comando della brigata Cuneo da Nocera a Roma;

Comando della brigata Aqui da Verona a Catania;

Comando della brigata Forlì da Catania a Chieti;

Comando della brigata Sicilia da Palermo a Cuneo;

Comando della brigata Palermo da Chieti a Verona;

Comando della brigata Napoli da Catania a Palermo;

2° regg. fant. da Roma a Nocera;
4° id. da Roma a Caserta;
7° id. da Nocera a Roma;
8° id. da Caserta a Roma;
47° id. da Verona a Girgenti;
48° id. da Verona a Catania;
49° id. da Girgenti a Palermo;
50° id. da Catania a Palermo;
51° id. da Palermo a Girgenti;
60° id. da Chieti a Verona;
61° id. da Aquila a Verona;
62° id. da Catania a Palermo;
63° id. da Girgenti a Palermo;
508° id. da Verona a Senigallia a Verona;
3° regg. bersag. da Senigallia a Verona;
8° id. da Verona a Senigallia;
Reggimento cavalleria Nizza (1°) da Roma a Voghera;
Reggimento Monferrato (13°) da Voghera a Brescia;
Reggimento Lucca (16°) da Capua a Roma;
Reggimento Caserta (17°) da Padova a Roma;
Reggimento Guide (19°) da Savigliano a Padova.

MAGISTRATURA

Fra le disposizioni concernenti il personale giudiziario, pubblicate dall'ultimo *Bollettino* del ministero della giustizia, notiamo le seguenti:

Maganza cav. Ambrogio, presidente del tribunale di Torino, è nominato consigliere nella medesima corte.

Tercitta Simone, giudice del tribunale di San Miniato, è collocato a riposo a sua domanda.

Silimi Domenico, giudice del tribunale di Reggio Calabria, è collocato in aspettativa per motivi di salute.

Ferrero cav. Lodovico, consigliere della Corte d'appello di Torino, è applicato alla Corte di cassazione.

Alberti cav. Agostino, consigliere della Corte d'appello di Genova, è applicato alla Corte di cassazione di Torino.

Fusconi cav. Carlo, consigliere in temporanea della Corte di appello di Lucca, è tramutato a Firenze come effettivo.

Noceda cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Ancona, è tramutato a Lucca in soprannumero.

Pirosa-Wonner cav. Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Cagliari, è tramutato in Ancona.

Schiavoni Schippani cav. Saverio, presidente del tribunale di Siena, è nominato consigliere della Corte di appello di Lucca.

Cinelli cav. Giovanni Battista, sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte di appello di Venezia, è nominato procuratore generale effettivo presso la stessa Corte.

Amati cav. Polidoro, procuratore del Re presso il tribunale di Rovigo, è nominato sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'appello di Venezia.

Cesso Gabriele, presidente del tribunale di Trapani, è tramutato a Caltagirone.

Bernasconi Bartolomeo Felice, presidente del tribunale di Sassari, è tramutato a Lucca.

Chiaromanni Leopoldo, presidente del tribunale di Volterra, è tramutato a Siena.

Cizi Giovanni, presidente del tribunale di Caltagirone, è tramutato a Volterra.

Gubitosi Francesco, presidente del tribunale di Nuoro, è tramutato a Trapani.

Gigli Teodorico, giudice del tribunale di Velletri, è nominato presidente del tribunale di Nuoro.

Napoli Saverio, giudice del tribunale di Mercato, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Rossano, con funzioni eguali.

Sono vacanti un posto in Avezzano per l'aspirativa di Mojo Nicola.

Massara Giuseppe, giudice del tribunale di Caltagirone, è tramutato a Mistretta con l'incarico dell'istruzione penale.

Vitalmiglia Stefano, giudice del tribunale di Termini Imerese, in aspettativa per motivi di salute, è confermato in aspettativa a sua domanda.

Ghiara Alberto fu Luigi, commerciante, è nominato presidente del tribunale di commercio di Novi-Ligure pel triennio 1883-1885.

Bourgà Giorgio, giudice supplente del tribunale di commercio di Novi-Ligure, è confermato in carica pel triennio 1883-1885.

Contento Lorenzo, commerciante, è nominato giudice supplente al tribunale di commercio di Venezia pel triennio 1883-85, in luogo di Negri Luigi dimissionario dalla carica per non avere ottenuto la funzioni nel biennio di legge.

Tirrani Gaetano, pretore del mandamento di Modena (città), è nominato giudice del tribunale di Pesaro.

È accolta la volontaria dimissione presentata da Berabino Federico dalla carica di giudice supplente del tribunale di commercio di Genova.

NOTIZIE ESTERE

Svizzera. — Dai giornali svizzeri del 26 tagliamo le seguenti informazioni:

« Il Consiglio federale ha risolto di sospendere per cinq'anni l'istituzione di Casse di risparmio postali; invece ha invitato tutti gli uffici federali a redigere una statistica sugli affari, gli utili, i danni di ciascun servizio. Il Dipartimento delle finanze dovrà elaborare un programma per regolare quegli stessi ed altri avvenimenti rilievi, ed è autorizzato ad ordinare per tale scopo mediante delegati sopra stabilimenti consimili all'estero.

« — All'ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario della Confederazione svizzera presso la Repubblica francese, signor dott. Gio. Corrado Kern di Berlingen (Turgovia), è conceduto l'esonero dalla dimissione dal marzo 1883 coi migliori ringraziamenti per gli eccellenti servigi da lui prestati durante 25 anni di cogliose funzioni.

« In occasione di un caso speciale, il governo del Cantone di Friburgo è invitato ad ordinare un'inchiesta sull'esistenza o sull'esercizio del diritto canonico ecclesiastico del vescovo di Losanna e fare rapporto in proposito. »

— Un dispaccio da Berna, 30, reca:

« Il signor Tschudi ministro svizzero a Vienna ha ressegnato le proprie dimissioni. Si vocifera che al suo posto verrà delegato il signor Bavier, a Parigi verrebbe delegato il signor Lardy, a Roma il signor Battaglini; così sarebbero soddisfatte le tre nazionalità. »

Austria-Ungheria. — Il programma compilato dal conte Camondo, signore israelita, gran gruppo, e club, di deputati al Reichsrath, conta già 23 firme, ed è probabile che fra breve il numero sia raddoppiato. Non è conosciuto ancora il testo del programma; le basi del medesimo, secondo una lettera che un componente il suo partito scrive al *Fremdenblatt*, sarebbero le seguenti:

« Il nuovo partito non sarà nè ministeriale, nè di opposizione; si lascierà guidare nelle sue determinazioni dal vantaggio degli interessi generali; il partito non farà opposizione al progetti economici del governo; nelle questioni politiche guiderà le relazioni delle quistioni finzioni del punto di vista della equità ed avrà riguardo all'unità dello Stato. Nelle quistioni d'istruzione confessionale, come pure in quelle di carattere politico generale, il nuovo club sarà bensì conservatore, ma respingerà energicamente tutte le tendenze reazionarie, sì pari che le clericali ».

Germania. — I giornali berlinesi del 28 annunziano la morte del barone Otone Seidone nato a Marienfelde, ministro prussiano 16 novembre 1848 e presidente del ministero dal 19 dicembre 1850 al 6 novembre 1858.

Egli era nato ad Ishlesio 1806 e sono con le sue tendenze conservatrici spinte, sino ad acquistar fama di reazionario. Dal 1858 egli visse assolutamente ritirato. I giornali conservatori ne fanno molti elogi, mentre i liberali dimostrano i danni cagionati al paese dalla sua politica.

— Alla seduta del 27 della Camera dei deputati prussiana, assistova anche il conte Hatzfeldt, perchè al capitolo : Splendis per l'invito prussiano presso il Vaticano » si attendeva il discorso. Contro l'aspettativa, esso durò soltanto pochi minuti.

Il deputato von Eynern dichiarò che i nazionali liberali, i quali l'anno scorso votato contro quel capitolo, questa volta voteebbero in favore, avuto riguardo al passo del discorso del trono relativo alla politica ecclesiastica ed alle condizioni pruttuinose che anche in Curia riconoscerebbe l'autorità dello Stato.

Windhorst si riservò di parlare su questa questione allorchè verrebbe in discussione il bilancio del culto.

— Secondo alcuni giornali, l'estensione delle fortificazioni di Thorn è progredita alno al secondo forte esterno. L'anno prossimo cominceranno l'ampliamento della fortezza di Kosberg.

— Non sono ancora decisi se il luogo, ed il tempo della Conferenza per la convenzione danubiana. Si dubita che essa sarà tenuta Londra. La Germania desidera di accordarsi alla proposta inglese.

Inghilterra. — La notizia da Roma sono cominciati nell'affermare che vi regna la maggiore agitazione in tutte le classi della popolazione per il prossimo arrivo di Gladstone. Nuove relazioni sull'estesa dimanzione della Società fenicee segrete aumentano questa agitazione. È minacciante la via di gravi disordini per parte di personaggi ragguardevoli. Nella notte di sabato, un certo numero di donne cercò di liberare Ghiani-Mannelli dalle mani dei carabinieri. Ad occasione del cardinale Macisabe, nessun vescovo irlandese stigmatizzò nella sua predica domenicale, i delitti di Dublino.

Spagna. — Il corrispondente madrilenо della *Standard* annunzia positivamente che il governo spagnuolo, secondo i sentimenti dell'Inghilterra, metterà in libertà, verso la fine di novembre od ai primi di dicembre, i rifugiati cubani, secondo i loro prodotti di ragione non ritornare a Cuba.

Il governo di Madrid vuole così dimostrare quanto desideri il mantenere buone relazioni cordiali fra i due paesi.

Russia. — Telegrafano da Leopoli 26, che ad Odessa il giorno prima abbe luogo una nuova perquisizione nel locale di redazione dell'*Odesski Listok*, il proprietario del giornale Nawrocki od i redattori Jussakoff, Winogradzki e Serjowskoff, i quali avevano scritto in quel giornale contro la corruzione degli impiegati e le persecuzioni degli ebrei, furono arrestati. Si dice che l'unico motivo sarebbe perquisizione dei proclami rivoluzionari. Nella città regna molta agitazione in seguito a questo fatto.

Parlamento Italiano

Camera dei Deputati

Seduta del 30 novembre.

(1ª della Sessione)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **Farini**.

La seduta è aperta a ore 2 1/4.

Si approva il processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

PRES. annuncia che dagli Uffici è stata ammessa alla lettura una proposta di legge del deputato Crispi.

BELLONIA (segretario) ne dà lettura:

« *Articolo unico.* La tombola pel soccorso nazionale ai danneggiati dall'inondazione nelle provincie lombarde e venete è prorogata al mese di gennaio, sarà estratta da quel diritto fiscale. »

PRES. annuncia che è stata presentata una proposta dell'on. deputato Consiglio-Leone per la costituzione degli Uffici.

Annunzia quindi i resultamenti delle votazioni di ieri, e proclama eletti:

Per la Commissione del Bilancio: Marcello-Cucchi-Sidney.

Per la Commissione sull'abolizione del corso forzoso: Gagliardo, Billia, Massabò-Ricci, Finocchiaro-Aprile, Di Balma.

Escita gli scrutatori per la votazione della Commissione per l'Asse ecclesiastico a compiere sollecitamente il loro ufficio. (Bene!)

SECONDO giura.

Votazione per la surrogazione di un commissario di vigilanza all'amministrazione del fondo dei depositi e prestiti.

QUARTIERI (segretario) fa la chiama.

PRES. Estrae a sorte i nomi di 7 deputati per procedere questa sera allo spoglio della votazione testè fatta: Parpaglia, Corvetto, Maldini, Branca, Compans, Castelli e Di Balma.

PRES. Invita gli onorevoli scrutatori di riunirsi pure questa sera, per procedere allo spoglio della votazione per i commissari di vigilanza all'amministrazione del fondo per le Commissioni, specialmente quella del bilancio, a risultati questa sera per costituirsi.

Ha lettura nuovamente delle domande d'interpellanza e d'interrogazione rivolte al ministro delle finanze, comunicate ieri.

MAGLIANI (ministro delle finanze) è disposto a rispondere domani in principio di seduta.

PRESIDENTE acconsente.

PRES. annuncia che stesso ministro se domani possa trovarsi presente allo svolgimento della proposta di legge dell'on. Crispi.

MAGLIANI (ministro per le finanze) Sono pronto.

CRISPI è agli ordini della Camera.

CARMINE Esmodo presente l'on. Fallerosi, lo invita a giurare.

FALLEROSI non giurò (Rumori, grida, fuori, fuori).

PRES. allora lo invito ad uscire dall'aula. (Benissimo ! — Rumori !)

FALLEROSI nè ha mandato il popolo a Roma uscire di qui se non costretto dalla forza. (Rumori).

Molte voci. Esca dall'aula.

PRES invita alla calma.

FALLEROSI le legge è uguale per tutti e poi debbiamo essere i primi a rispettarla. (Benissimo ! applausi).

PRES. lo invita nuovamente ad uscire. Voci. Fuori, fuori.

PRES. Lo invito ancora una volta ad uscire dall'aula.

FALLEROSI risponde che non uscirà se non obbligato dalla forza. (Rumori — grida: fuori.

PRES. Non può consentirgli di parlare se non giura. (Rumori)

L'on. Fallerosi non obbedendo all'ingiunzione del presidente, esce lavia gli onorevoli questori a pronunciare il giuramento di Fallerosi ed entra.

Gli onorevoli questori Di Ricci e Bonacci ripetono il rapporto dove stette l'on. Fallerosi.

PRES. Onorevoli colleghi, rispettiamo la dignità dell'assemblea.

PRES. annunzia che la Giunta delle elezioni propone che siano convalidate le elezioni seguenti:

Genova 2ª: Rinelli, Sanguinetti A., De Mari, Berio.

Caserta 3ª: Lazzarelli, Grossi, Visocchi, Buonone.

Padova 2ª: Romanin-Jacur, Chiaraglia, Tecchi.

Bergamo 1ª: Cocchi I., Spavesta, Biardo, Agliardi.

Massa Carrara: Fabbricotti, Fabrizi Paolo, Quartieri.

Avellino 2ª: Sambiase, Rossi, Rocco, Manisini.

Bari: Lazzaro, Imbelli, Sagarigo-Visconti, Rogadeo.

Sicilia 2ª: Tajani, Diego, Nicotera, Patrino Nicola, Lazzaro, De Filippo.

Alessandria 2ª: Villa, Borgnini, Corsi.

Catanzaro 2ª: Cardarelli, Falconi, Fazio Enrico.

Milano 1ª: Marcora, Mussi, Maffi, Bertani, Rovigo: Sani Giacomo, Bertani, Panzeno, Marchiori.

Parma: Strobel.

Macerata: Savini, Zucconi, Longhini, Lazzarini, Fallerosi.

Vicenza 2ª: Toaldi, Antonibon, di Breganze.

Genova 3ª: Canevaro.

Milano 4ª: Secondi, Majocchi, Canzia Francesco.

Cagliari 2ª: Parpaglia, Solinas-Apostoli, Ghiani-Mandel.

Forlì: Fortis, Avanzi, Ferrari Luigi, Saladitori.

Palermo 3ª: Botis, Di Rasaina, Palizzolo.

Cuneo 3ª: Veyre, Coppino, Spantigati.

Potenza 2ª: Bonno, Del Zio, Correzale, Alessandria 1ª: Ercole, Di Groppello, Oddone, Cantoni Pietro.

Proclamati eletti i deputati dei quali ha letto i nomi, salvo i casi d'incompatibilità non conosciuti e presentati alla proclamazione.

La seduta è levata alle ore 3 e 50.

ROMA

Cattivissimo. — Abbiamo inteso dire che il f. di sindaco ha intenzione di ricostituire il Comitato del carnevale: anzi, il progetto avrebbe per iscopo di formare un Comitato di quelli, sotto la sorveglianza e d'accordo coll'autorità municipale, dovrebbe provvedere, in genere, alle feste pubbliche.

Peggio di Cattivo, Cattivissimo e in portata di questo Comitato, ci pare lodevolissima l'idea che abbiamo inteso manifestare da qualcuno, e cioè che la quale sono fu Pasquale, 30 — Tognola Carlo fu Giovanni, 23 — Scovazzo Pietro fu Filippo, 67 — Venturini Celeste fu Giuseppe, 61 — Tarantini Maria vedova Gianni, 70 — Bacocco Girolamo fu Alessandro, 13 — De Matti Assunta di Pietro, 7 — Spina Maria Antonia di Michele, 40.

Morti all'ospedale

Procetti Maria vedova Bruni, d'anni — Romoli Marianna fu Filippo, 23 — Giovanni fu Angelo, 73 — Lelli Pietro fu Giovanni — Pascarelli Giuseppe fu Antonio, 33.

Comunicatori fra Roma e Napoli

I giornali di Napoli pubblicano la seguente istanza indirizzata al ministro dei lavori pubblici:

I sottoscritti pregano il ministro dei lavori pubblici di disporre che siano stabiliti dei treni celeriferi tra Roma e Napoli.

Firmati: Nicotera — San Donato — Sorrentino — Fusco — Billi — Vastarini Cresi — Maurigi — Simeoni — Gelosi — Cantelli — Bella — Botta — Maldini — Cordova — Farina — Giampietro — Rossi — Vatero — Pistino — Morelli — Donato — Rocca — Pietro Marzitelli — Francesco Antonio — Lanza — La Porta — Fantolfino — De Risois — Rogadeo — Spalla — Pace — Colaianni — Del Vecchio — Romano Giuseppe — Cerulli — Melchiorre Rocco — Alfiesna — Broccoli — Serena — De Marco — Pavoncelli — Miscelli — Alario — Polvero — Rizzo — Bellelli — Botta — Mazza — Capilongo — Incognoli — Bolis — Raffaele — Trinchera — Carano — Busso — Plastina — Rinaldi — Bonelli — Giacchino — Di Belmonte Gaetano — De Crecchio — Pietro Rocco — Visocchi — Bozzoni — Fiscio — Sandi — La Cava — Di Petrinia — Pavoncelli — Salerno — Giuliani — Laurenzana — Fasie Luigi — Alvino — Di San Giuseppe — Imbelli — Di Capracotta — Pace-Sanseverino — Di S. Onofrio — Sciacca della Scala — Marco Rocco — Del Zio — Nasi — Falcone — De Zerbi — Semmola — Tittoni Orsini — Cappelli — Di Gaeta — De Sonis Fortunato — Spirito — Pani — Di Belmonte D'Ayala Valva.

Sull'argomento della comunicazione Napoli-Roma si Napoli riceviamo le seguenti lettere:

Preg.mo sig. Direttore,

I meridionali hanno visto con grandissimo piacere la giusta ed utile richiesta fatta recentemente da parecchi onorevoli deputati al ministro de' lavori pubblici, onde siano stabiliti treni celeriferi tra Roma e Napoli. Ma per raggiungere tale scopo la mede parsanente è necessario che si effetti il suo celerità occorrono e particolare, tombra al sottoscritto, ingegnere ferroviario, l'unico bastamente del progetto dell'on. Spaventa per ridurre il viaggio a 10 ore.

Le tabelle rettificazioni sono state pubblicate con la spesa copia il vi presentiamo ogni ad ogni nuovi stazioni ed ogni nuovi ogni nuovo per la nece le 10.

Si infatti sistema di o ritorno d dalla fine dei guadagnere economiche Rinnova direttissim elcino fiume tamente il Roma

Reale

Ordinanza Ministeriale storiche 188 Presidenza natore Fi Fra i l il sindaco veglio parl Ferrovie, Ministero Mythologi ge dell'a particolare tale, di Rabustini roda.

Il socie opere Di presso Ferrovie loro nele Piemonte di Milano ita ani parti Il soc sconto per dei soci quale a

NOTIZ

Spie d'ecce Genova pplie sconto, e Fu sbli nio, o

Ba Ba Ba

pass mili con

Ro 10,0 vali Ro lota

Ro

Ro

Un'ale progetto, merce la opportune edificazioni della linea si nell'Agro Romano che Napoletano, riducendo il prezzo per cereo di 20 chilometri a soli 3 1/2 la spesa di 6 a 7 pallioni di lire, economizza il viaggio di cinque ore senza compromettere la sicurezza personale di cittadini. Se a ciò si aggiungesse il biglietto d'andata e ritorno per 3 giorni, come da quelli anni si pratica per più lunghe distanze dalle Ferrovie Meridionali, i napoletani rimarrebbero soddisfattissimi, sperando ottenere un' equa diminuzione del prezzo che ora per la seconda classe dovrebbe aspirare di 50 a 20 lire.

I infatti deterioro ed ingiusto il presente sistema di rilasciare il biglietto di andata e ritorno valido cioè per 21 giorni, mentre tra due centri importantissimi che tanto vantaggerebbero a voler fare più facili ed economiche le loro comunicazioni.

Ora il servizio che si presenta della linea è ridicolissima; ma quando pronesso giungerà ad eseguirla in Italia dove disgraziatamente il vizio non è ancora potere!

Roma, 20 novembre 1882.

Cav. Ernesto Franco di Napoli.

Reale Accademia delle Scienze
DI TORINO

Classe delle scienze di scienze morali, storiche e filologiche del 26 novembre 1882.

Presiede il presidente dell'Accademia senatore Ercole Ricotti.

Per i libri offerti in dono alla Classe, il socio segretario senatore Gaspare Gorresio parla specialmente del volume 3° del *Cours de la République romaine* di P. Lemaire, del volume 3° del *Prosodi Italiani* da Atto Vannucci, della *Storia dei Piantes* di A. Degubernatis, dell'opera *Questioni sociali e ricordamente dei proletari e dei capitale*, di Teronzio Maniani, e dell'opera *Saturnia* di Alessandro Palma di Cesnola.

Il socio Ermanno Ferrero presenta due opere *Da nazionalità e lo spazzino* e *presentazione a Alessandro Herculano* ferrero (Lisbona 1881) da parte del loro autore, S. E. D.-Antonio da Serpa Pimentel, ministro per gli affari esteri della corona di Portogallo. Legge una breve nota intorno a questi due lavori, la quale sarà pubblicata negli Atti accademici.

Il socio Bernardino Peyron legge una comunicazione del prof. Salvatore Bellio defunto, il quale era il più assiduo dei corrispondenti dell'Accademia, alla quale appartenava sin dal 1825.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Sabbato è finalmente tornata la serata dove della signora Urban. Il teatro era pieno di pubblico elettissimo, accorso ad ascoltare questa somma cantante. La signora Urban canto stupendamente la *Saffo*, ottenendo immensi applausi nella sua prima romanza, e subito dopo fu chiamata al proscenio tre o quattro volte.

Ottimamente è pure riuscita al Valle la recitata del Bulli-Bianco, che fu molto applaudita. Recito pure mirabilmente la sua drammatica il monologo *La carità*, la signora Cazzola del Salvoni, *Trufaldino* non piacque.

Il resto della serata, al teatro Costanzi, fu occupato dalla rappresentazione a beneficio di tutti i comici ed istrumentali. Ma non è qui il caso di parlarne.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Reali carabinieri. — Dall'ufficiale *Bollettino dei carabinieri* vanti riferiamo i seguenti ragguagli:

Durante il mese di ottobre prossimo passato furono ammessi alla riforma 37 militari dell'arma, cioè 61 alla rafferma con premio e 24 a quella di un anno.

La forza presente il 31 ottobre 1882 è di 19,960 uomini, di cui 16,629 nell'arma a piedi e 3,331 a cavallo con una differenza in meno, in confronto della stessa stabilita, di 208 uomini totalmente impiantati alla legione allievi.

Durante il mese di ottobre vennero reclutati nell'arma 747 arruoli, di cui 6215 nell'ultimo e 2252 dietro mandato.

Gli arruoli operati furono per ogni singola legione: Bari 1003; Bologna 562; Catanzaro 1000; Firenze 754; Milano 977; Napoli 1062; Palermo 729; Piacenza 200; Roma 1095; Torino 620; Verona 567. »

Orefobile!. — Nella *Gazzetta di Berlino* leggesi:

Giovanni Franchini, dodicenne, è stato ucciso al colonnicio Maggiori a Ferrara in Casiglio.

In uno degli scorsi giorni la povera vittima si portava sotto una macchina per riattare un filo rotto, e pel ritirarsi non fu tempo a scansare l'urto dell'andirivieni, onde nonostante, di tutte le teste schiacciate fu due pezzi in movimento convenzionale.

Un solo grido straziante, poi nulla!... Ieri la disgraziata venne tolta pallo strazio, e in capo ad un quarto d'ora cessava completamente di vivere. »

Assicurazione. — Dal *Pavese* di Milano leggesi:

« Ci viene pervenuta la seguente circolare dopo la memorabile scena domenicale mentre il signor legnagnese B. cercava alla propria abitazione parecchie di Corso Canal Grande, venne affrontato da un individuo, alle di statura, che, senza dire una parola, gli scaricò addosso un colpo di rivoltella, il quale gli fiancheggiò il portafogli che ne fu causa!

Il sig. B. ripose da gli arresti la persona da esame, ma l'altro giudicato il suo infruttuoso lo obbligò a consegnare il portafogli, e quindi si allontanò in tutta fretta.

« Gli si dice che ieri sera venne arrestato un individuo come sospetto autore di questa aggressione. »

Sciopello della disgrazia a Montecarlo.

Sono le 27 novembre, pubblica il telegramma:

« Montecarlo, 26 novembre, ore 9 e 30 sera: Questa sera, alle nove e mezzo, una spaventosa disgrazia è venuta a gettare la costernazione in tutti i cuori.

Un gran numero di persone si trovavano nella sala del giuoco. La gente della porta è stata presa da un movimento di panico, quando si è sparsa la voce che un incendio era scoppiato nella vicina casa. Tutti si sono precipitati verso le uscite. Ma, ahimè, la folla, che si era ammassata sulla scala, non ha potuto resistere alla pressione della folla che scendeva dalle sale superiori, ed è caduta.

Un gran numero di persone sono state ferite, molte delle quali gravemente. Si parla di 30 morti, ma non si conosce ancora il numero esatto.

Il principe di Monaco, che si trovava nella sala del giuoco, ha dato prova di molta presenza di spirito. Egli ha fatto chiudere le porte, per impedire che la folla si precipitasse nella via, e ha ordinato che si facesse venire dei medici.

Il principe ha dato ordine che tutte le spese per i funerali delle vittime siano a carico della sua lista civile. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 29 novembre contiene:

1. Il Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

2. Il decreto che autorizza l'iscrizione nel Gran Libro del debito Romana di lire 3,404 00 a favore del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma.

3. Il decreto che riconosce l'amministrazione dell'Ospedale civile e dei Pellegrini nella provincia napolitana.

4. Disposizioni nel personale del ministero della finanza.

NOTIZIE ULTIME

TELEGRAMMI DEL PROPRIO

La Camera prendendo ieri a quale ora votazione di ballottaggio per le nine di commissari è riuscita pel **Commissione di 9** i seguenti deputati: **Zanolini** nel primo scrutinio, **Talamo** nel primo scrutinio della tornata.

L'incidente Fallerosi

Come i lettori apprenderanno dal resoconto della seduta, la Camera fu ieri turbata da un incidente che è nuovo nei nostri Annali parlamentari. Il deputato Fallerosi, invitato dal presidente a prestare il giuramento prescritto dallo Statuto per il esercizio delle funzioni parlamentari, rispose: *non giuro*, il presidente, con parole piuttosto ad energico, rispondi al deputato l'obbligo di tutti di rispettare le prescrizioni della legge fondamentale, e il Fallerosi pronunziò qualche parola fra la grida e le proteste di tutta la Camera dell'Assemblea.

Il presidente gli intimò di uscire dall'aula, e non avendo il Fallerosi ottemperato a quella intimazione, l'on. presidente pregò i questori, on. Borromeo e De Riseis, ad accompagnare il deputato fuori dell'aula.

I due questori eseguirono l'ordine del presidente fra gli applausi dell'Assemblea, che anche ieri ha reso omaggio all'energia del suo presidente. Se dovessero rinnovarsi incidenti si deplorevoli che l'Assemblea mostrò di non esser disposta a tollerare, il paese può esser sicuro che pari all'audacia di chi osa offendere lo Statuto saranno l'energia del presidente e la protesta della Camera.

L'on. Cairoli

L'on. Cairoli, giunto ieri alla capitale, prestò giuramento nella seduta di ieri della Camera.

Proposta Cocozpiller

Il presidente annunziò ieri alla Camera una proposta d'iniziativa del deputato Cocozpiller, la quale, a tenore del regolamento, fu trasmessa agli uffici, che decideranno domani sull'autorizzazione alla lettura. Assicurasi che la proposta concerne un'inchiesta che quel deputato domanda sui precedenti della propria vita privata.

Adesione dei deputati Veneti

Ieri, a un'ora pomeridiana, si adunarono i deputati dei collegi veneti e di alcuni collegi lombardi per udire la comunicazione del Comitato, eletto dalla loro Commissione. Il Comitato è composto, come si sa, degli on. Cavallotto, Minghetti, Varè, Luzzatti e Sani.

L'adunanza si sospese a ore 2 per la seduta della Camera e fu ripresa a ore 4.

Colla massima cordialità furono da ogni parte manifestati sentimenti di gratitudine e di lode al Comitato, il quale difendeva strenuamente gli interessi legittimi delle popolazioni bersagliate da tanti guai. Fu approvata l'opera del Comitato e lo si riconfortò a proseguire nella via per la quale si era messo.

Si discussero pure i criteri principali a cui dovrebbero conformarsi le concessioni di sussidi ai consorzi, comuni, provinciali e privati.

I ministri devono prepararsi a concedere somme congrue, le quali, però, saranno sempre inferiori all'immensità della sventura, che va sempre più aggravandosi, quanto maggiormente si constata tecnicamente.

Fece buona impressione la notizia data dal Comitato che il governo sovverebbe colla metà della spesa la costruzione delle opere pubbliche di spettanza dei consorzi facili. Si fece una raccomandazione al Comitato perchè si ecciti il ministro dei lavori pubblici (il quale, del resto, è assai ben disposto) a larghissimo nella classificazione degli elenchi di queste opere, per lo quali il progetto di legge sarà immediatamente presentato. Il ministro dei lavori pubblici ha saviamente disposto che gli elenchi delle opere siano annessi, al progetto di legge, a dimostrazione, ma non se facciano parte integrale, perchè molti comuni, specialmente nel Polesine, vedono inondati, non possono indicare l'entità e il valore delle opere distrutte.

Il ballottaggio di mercoledì

Ripetiamo le cifre dei voti riportati dai quattro candidati per la elezione di due membri della Commissione generale del bilancio, essendo incorso qualche errore nella edizione di ieri.

I votanti furono 341. L'on. Marchiori ebbe voti 181, l'on. Sonnino Sidney 176 e furono eletti. L'onorevole Solimbi-Dodo ebbe voti 146, l'onorevole Maldini ebbe 136.

Abolizione del corso forzoso

Gli onorevoli Billia, Gagliardo, Grimaldi e Massaglia furono designati come rappresentanti della Camera nella Commissione permanente per l'esecuzione della legge d'abolizione del corso forzoso.

Interrogazioni

Ieri fu annunziata alla Camera una interrogazione dell'on. Luzzatti al ministro delle finanze intorno ad una interrogazione ristrettiva della legge 11 agosto 1870, nocevole alle Soc'età cooperative alimentarie. Fu pure annunziata un'interrogazione degli on. Plebano, Sparino e Bussini, relativa ad una circolare interpretativa della legge sul dazio-consumo.

Roma-Novara-Pino

Un dispaccio da Luino alla *Perseveranza* annunzia che il ricollato della via ferrata Roma-Novara-Pino sulla linea Novara-Pino fu soddisfacentissimo.

L'apertura della linea all'esercizio avrà luogo il 4 dicembre.

Regolamento di servizio in guerra

L'*Italia Militare* annunzia essere imminente la pubblicazione della prima parte del Regolamento di servizio in guerra, che concerne il servizio delle truppe.

Bandiere ed emblemi

Leggiamo nella *Gazzetta di Mantova*:

« A conferma di quanto abbiamo annunciato nel nostro numero 274 di sabato scorso — sulla fede di giornali di Bologna *La Stella d'Italia* — possiamo ora assicurare, senza tema di essere smentiti, che dal ministero dell'interno vennero testè rinnovate a tutte le autorità politiche e di P. S. del Regno le già precedenti disposizioni, in forza delle quali, e malgrado i giudicati in contrario emessi fin qui, le autorità suddette hanno lo stretto dovere d'impedire e reprimere qualsiasi manifestazione che costituisca un reato, e quindi di non permettere e tollerare che si porino e si espongano in pubblico bandiere od emblemi che significhino forme diverse forma di governo, o che abbiano iscrizioni sovversive. »

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Belgrado, 29. — Il pittore Nicola Marcovic, sindaco di Knaschevac, fu arrestato come sospetto di complicità nell'attentato contro il re Milano.

Parigi, 29. — Il generale Menabrea partirà domani per Londra onde presentare le sue lettere di richiamo.

Roma-Napoli, 29 (ritardato). — Proveniente da Genova e scali, è giunto il piroscafo *Nord-America*, della Società Lavarello.

Costantinopoli, 29. — L'arresto di Fuad, di Mahmoud e di due altri, eseguito nella scorsa settimana, è attribuito nelle sfere ufficiali ad un complotto in favore di Murad. Alcuni invece lo attribuiscono all'adesione di Ghazi Osman, ministro della guerra, rivale di Fuad. Nessuno crede all'esistenza di un complotto. Si procede ad una istruzione sopra a.

Budа-Pest, 29. — Camera dei deputati — Il ministro delle finanze, rispondendo ad una domanda direttagli ieri dal deputato Gellagy, dichiara che la conversione preliminare di 80 milioni di rendita in oro fino a luglio 1883 è effettivamente problematico, il bilancio essendo stato redatto nel mese di agosto, mentre le condizioni finanziarie erano più favorevoli.

Considerando solamente la situazione attuale, sarebbe difficile ritenere la vendita di 80 milioni fino al 1° luglio 1883 come probabile.

Conviene però pressumere che le condizioni attraverseranno nel non deteranno lungamente. Il ministro assicura che non esiste alcuna convenzione segreta, nè altra qualsiasi tendente a modificare la legge sulla conversione. La conversione stessa non dovendo essere terminata che dopo due anni, non vi è alcuna necessità di modificare la legge ad essa relativa.

Magonza, 29. — Il Reno qui è stazionario. Rodenheil, Laubenheim e Nackenheim sono completamente inondate. A Basilea e a Colonia le acque decrescono.

Berlino, 29. — L'arcidiaca Rodolfo arriverà domattina, alle ore 11. Dopo mezzogiorno si darà un gran pranzo in suo onore. La sera, partenza per Lotzlingen, ove avranno luogo caccie venerdì e sabato. Sabato sera, ritorno a Berlino.

Atene, 30. — La Camera approvò il nuovo sistema monetario.

Londra, 30. — Il *Times* ha da Sofia che Zankoff è rilasciato in libertà.

Il *Daily-News* ha da Costantinopoli: « La Porta notificò perentoriamente al kedive che esso ricusarà di ricevere associati convenzione non sottoposta alla sua preventiva approvazione. »

New-York, 29. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione generale italiana, è partito per Marsiglia e scali.

Montevideo, 29. — È partito per Genova e scali il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Londra, 30. — I giornali pubblicano la seguente nota:

« In seguito a recenti tumulti al Madagascar ed all'attitudine delle autorità francesi, l'ammiraglio inglese ordinò alla sua crociera *Dryad*, partita dalle Indie per l'Inghilterra, di recarsi a Madagascar per proteggervi i sudditi inglesi, e per informarsi circa la condotta dei rappresentanti francesi. Il comandante della flotta inglese delle Indie riceverà istruzioni pel caso che il suo concorso divenisse necessario. »

Londra, 30. — Il *Daily-News* annunzia che la partenza di Valli per l'Egitto fu aggiornata, essendosi la Germania rifiutata ad invitare l'Inghilterra a consentire a questo invio d'un commissario ottomano.

Marsiglia, 30. — Vennero arrestati due francesi e tre italiani affigliati ad una società segreta. Furono sequestrati documenti.

Cairo, 30. — Lo stato sanitario delle truppe inglesi è migliorato.

Isola-Pest, 30. — Le due Camere, riunite in seduta comune nell'aula dei deputati, elessero a custode della Corona Sua — d'Ungheria l'ex ministro Giuseppe Szlavy, in luogo del conte Giorgio Festetics, nominato gran maresciallo della Corte Reale d'Ungheria. Quindi, coll' autorizzazione del Re, le due Camere si recarono a palazzo, ove Szlavy doveva prestare giuramento.

Belgrado, 30. — Il sig. Kujungich, già vice-presidente della Camera, è stato designato come ministro di Serbia a Roma.

F. D'ARDAIA, Direttore.
Semboito Silvani, Gerente.

BORSE DI COMMERCIO

BORSE ITALIANE

VALORI	Roma	Firenze	Genova	Milano	Torino
	30	30	30	30	30
Rendita Italiana 5 °/o	96 62	96 70	96 50	96 80	96 80
» contanti					
» scop.	96 45				
Prestito Blount	97 45				
» Rothschild	97 70				
» Cattol. 1860-64	91 75				
Obbligaz. ecclesiastiche					
Consolidato Tucco					
Banca Italiana			2195		2197 —
» Romana	1090				
» Toscana					
» Torino					
» Sicula	1015 50				
» Milano					
Credito Mobiliare			700 —		
Azioni ferroviarie			460 50		
Obbligaz. ferr. tutte					
»					
»					
Fondiarie					
Palermo-Trapani Fondiarie					
Azioni					
Azioni Sarde	716 —				
Gas romani	980 —				
Acque romane	990 —				
Acque Pie	1000 —				
Condotte	1000 —				
Compagnia Fondiaria	1000 —				
Credito Fondiario Italiano	500 —		500 —	500 —	500 —
Credito Fondiario Romano	500 —		500 —	500 —	500 —
Lotti Turchi					
Lotti Italiani					

BORSE ESTERE

VALORI	Parigi Apertura	Parigi Chiusura	Londra	Vienna	Berlino	Londra
	30	30	29	29	29	29
Rendita francese 3 °/o	86 —	86 —	114 1/8	—	—	—
» 4 °/o	85 60	85 25	—	—	—	—
» 4 1/2 °/o	107 75	107 75	—	—	—	—
Rendita italiana 5 °/o	99 80	99 50	99 05	—	98 40	98 3/4
» contanti				—	98 40	98 3/4
Consolidato inglese	102 9/16	102 9/16	—	—	—	—
Rendita austriaca carta				78 20	—	—
» oro				91 40	—	—
» ungh. 6 °/o (1871)				110 80	—	—
» argento	63 1/16	62 7/8	66 3/8	—	—	—
Consolidato Turco	11 45	11 55	11 85	—	12 —	11 3/4
Egiziano nuovo						97 3/8
»	343 —	343 —	343 —	—	94 80	
»						
Prestito orientale russo	342 —	342 —	342 —	—	—	—
Tunisino	1280 —					
Obblig. ottomane 1877	3280 —					70 1/2
Banca ottomana		744 —	751 —			
Banca di Francia						
Il nuovo di Parigi	1075 —	1075 —				
» di Parigi		1067 —				
Banca del paesi centrali						
Credito fondiario	1280 —					
Azioni Suez	3280 —					
Canale interoceanico						
Fondi civili						
Azioni Panama	695 —					
Fondi civili						
Azioni Canale						
Rendita spagnuola:						
Obbligazioni						
»		357 50				
Azioni Parvevia romana						
Cambio sopra Parigi				44 15		
» Londra		25 24		110 —	80 1/16	
Lotti Italiani				48 80		
»						

NOTIZIE DI BORSA

Roma, 30 novembre.

Attività di affari.

Rendita per contanti 96 62 e mezzo per fine prossimo 91.

Fiorentine da 18 0 61 91 75.

Blount 97 45.

Rothschild 97 70.

Banca Generale con vivi scambi da 673 50 a 675 00.

Banca Romana ricercata 674, dopo aver fatto il prezzo di 672.

Fondiarie 8. Spirito 428 25 contanti.

Nominali i seguenti valori: Banca Romana 1070.

Acqua Pia 990.

Condotte 500.

Gas 980.

Compagnia Fondiaria 990.

Canali:

Franchi 99 82 1/2 3 mesi.

Londra 25, 25 id. nominale.

Oro 20 25 id. nominale.

BANCA GENERALE
ROMA MILANO-GENOVA

A tenore delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione della Banca Generale, sono chiamati il 5° e il 5° versamento di L. 50 sulle 50,000 Azioni nuove della Banca medesima. Questi versamenti corrispondono al 4° e 5° decimo sulle dette Azioni, essendo state le prime L. 100 versate all'atto di sottoscrizione. Il 5° versamento dovrà essere fatto dal 28 al 30 novembre corr., come da avviso pubblicato in data 17 corr. dal 28 al 30 ottobre p. p., ed il 5° dal 28 al 30 dicembre prossimo presso la seguenti Case bancarie o Stabilimenti:

Roma, Banca Generale.
Milano, id.
Firenze, Signori Emanuele Fenzi e C.
Genova, Signori Fratelli Ginocchio.
Torino, Signori Fratelli Cerlana.
Venezia, Signori Jacob Levi e figli.
Napoli, Banca Napoletana.
Parigi, Banque Franco-Egyptienne.
Trieste, Signori Morpurgo e Parente.
Vienna, Id.

La rappresentanza del Sindacato per la vendita delle nuove Azioni ha declinato di fare ciò, con il ricavo dalle stesse vendite i versamenti del 4° e 5° decimo, come fece i due precedenti del 2° e 3° decimo, per tutti i sottoscrittori partecipanti al Sindacato.

I detti partecipanti potranno presentare dal 28 novembre in avanti le ricevute provvisorie di partecipazione, onde vi sia annotato il versamento del 4° decimo per l'adizione che esso è stato fatto per loro conto dal Sindacato. Per il 5° decimo non sarà fatta annotazione sulle ricevute provvisorie di partecipazione, al 31 dicembre cessando il Sindacato stesso dalli consegne i titoli definitivi della Società, e sarà provveduto invece pel ritiro di dette ricevute contro quelle atte per spedizione ad ognuno dei partecipanti.

I sottoscrittori che non hanno vincolate le azioni per la vendita al ribasso di avranno far sul 5° versamento del 4° decimo alla opposta sopra indicata.

Roma, 20 novembre 1882.

La Direzione.

GRESHAM
ASSICURAZIONI SULLA VITA

Succursale d'Italia
Firenze, via del Buonò, 6 (palazzo Gresham)

Assicurazioni in Caso di Morte e miste — Dotali e di Capitali differiti — Rendite Vitalizie immediate e differite.

Partecipazione all'80 °/o degli Utili.

Agenzia Generale di **Roma**, via del Gesù, num. 86.
» » **Napoli**, Montecalvario, n. 32.
» » **Milano**, via Manzoni, 6.
» » **Torino**, via Cavour, 6.
» » **Genova**, Salita S. Caterina, 8.
» » **Venezia**, Calle Pignoletto, 2785.
» » **Bologna**, via Palazzo, 22.
» » Bozzi, Baggio Emilio, strada S. Croce, 4.

Esposizione Nazionale di Trieste
(Vedi cenno in quarta pagina)

Abbonamento di saggio al giornale politico-letterario quotidiano:

LA STAMPA
per tutto il mese di Dicembre
LIRE UNA.

Con diritto ai numeri già Comparsi dall'intersessantesimo romanzo:

IL VELENO DEL CUORE.

La *Stampa* aumenterà nel corrente mese il proprio formato, e arricchirà sempre più la propria collaborazione e lo proprio fonti d'informazioni in Italia ed all'estero.

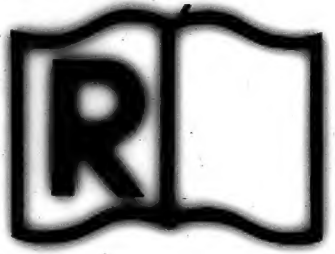
Este viene spedita a domicilio agli abbonati di Roma nelle prime ore della sera.

Dirigere domando e lettere all'Amministrazione *Stampa*, via della Colonna, numero 38.

DA VENDERE

Quadro del chiarissimo pittore **Pivacorsi** rappresentante: « Gli avvenimenti all'Amministrazione dell'*Opinione*, via del Seminario, N. 87.

Tipografia dell'*Opinione*.



Ripetizione
Immagine

ISO 7000

Direzione Astronomica
dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

29 Novembre 1882 (ore 8 ant.)

Stazioni	Stato del cielo	Mare	Temperatura Max.	Min.
Belluno	sereno	—	8,0	-3,0
Milano	sereno	—	10,0	3,0
Verona	sereno	—	9,6	1,8
Venezia	sereno	calma	9,8	3,1
Torino	sereno	—	10,2	2,2
Alessandria	sereno	—	10,0	0,2
Parma	sereno	—	10,8	-0,1
Modena	sereno	mosso	14,2	7,0
Forlì	1/2 cop.	l. mosso	16,8	3,9
Pesaro				
Ancona	3/4 c.	mosso	14,1	5,9
Urbino	sereno	—	13,4	2,5
Macerata	1/4 cop.	—	12,0	0,0
Ascoli	1/2 cop.	temp.	11,0	0,6
Perugia	3/4 cop.	mosso	14,2	2,0
Camerino	sereno	—	9,8	2,0
Lucca	1/4 cop.	—	12,8	-2,4
Livorno	sotto cop.	—	16,8	7,6
Firenze	sereno	mosso	15,6	7,6
Arezzo	sotto cop.	—	9,9	0,3
Siena	1/4 cop.	—	9,5	0,5
Grosseto	sotto cop.	—	10,3	4,7
Roma	pioggia	calmo	16,0	6,4
Chieti	sereno	—	9,7	0,3
Aquila	3/4 cop.	—	10,7	0,3
Teramo	3/4 cop.	—	14,0	0,2
Foggia	pioggia	m. agit.	16,6	10,0
Bari	pioggia	m. agit.	16,8	10,0
Cagliari	3/4 cop.	—	14,0	6,8

TARIFFA DELLE OSSE

	1 a 5 parole	6 a 10 parole	11 a 15 parole
Zone ordinarie	1 —	1 50	2 —
Dall'stero escluso	1 —	1,25	1,50
Per ogni parola in più	0 10	0 15	0 20
Per corrispondenza	1 —	1,25	1,50
Per ogni parola in più	0 10	0 15	0 20
Per corrispondenza	1 —	1,25	1,50

SPETTACOLI D'OGGI

Valle. — *Gli sfrontati* (ore 8).
Costanzi. — (?).
Argentina. — Riposo.
Anfiteatro Umberto. — Compagnia equestre del fratelli Amato (ore 8).
Metastasio. — *Le magie di Pulcinello*, operetta (ore 6 1/2 e 9 1/2).
Rossini. — *Il sogno d'oro*, operetta (ore 8).
Politeama. — *L'Africana*, commedia (ore 7).
Rossini. — *Le vinaccie in Roma* (ore 8).

PORTE E TRIBUNE

Manca [illegible]
Via Panisperna [illegible]
Via Nazionale [illegible]
Via Cavour [illegible]
Via Merulana [illegible]
Via Appia [illegible]
Via Ostiense [illegible]
Via Portuense [illegible]
Via Aurelia [illegible]
Via Flaminia [illegible]
Via Salaria [illegible]
Via Nomentana [illegible]
Via Tiburtina [illegible]
Via Prenestina [illegible]
Via Labicana [illegible]
Via Tuscolana [illegible]
Via Appia [illegible]
Via Ostiense [illegible]
Via Portuense [illegible]
Via Aurelia [illegible]
Via Flaminia [illegible]
Via Salaria [illegible]
Via Nomentana [illegible]
Via Tiburtina [illegible]
Via Prenestina [illegible]
Via Labicana [illegible]
Via Tuscolana [illegible]

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo [illegible]
R. Questura, [illegible]
Direzione provinciale delle poste, piazza [illegible]
Direzione compartimentale dei telegrafi, piazza [illegible]
Ufficio centrale del [illegible]
Ufficio provinciale [illegible]
Ufficio centrale [illegible]
Ufficio centrale [illegible]
Ufficio centr